

Di ritorno dal Cameroun...



Da varie parti è giunta a Neno la richiesta di conoscere in maniera abbastanza dettagliata il lavoro che sta svolgendo nella zona del Nord Cameroun, per cui ci siamo offerti di riassumere qui l'essenziale delle sue attività.

Egli opera in una zona molto povera, priva di ogni infrastruttura e di servizi e dove i problemi della sopravvivenza si presentano ogni anno durante il periodo della siccità. Segue una settantina di gruppi dislocati nel raggio di 30 Km. difficilmente raggiungibili: poche le strade percorribili in macchina, soprattutto durante il periodo delle piogge, quando esse diventano dei corsi d'acqua. I gruppi sono formati principalmente da donne, dal momento che gli uomini sono emigrati nelle grandi città del sud. Ecco come questi gruppi vengono generalmente gestiti:

Nono aver redatto un regolamento per disciplinare i rapporti fra i vari membri e le attività, inizia il lavoro in un terreno comunitario generalmente affittato, e, contemporaneamente, attraverso vari incontri, si acquisiscono nuove tecniche di coltivazione e si discute sulla gestione del lavoro comune. Neno segue personalmente i lavori durante il primo anno e nel contempo ne forma gli animatori, affinché nel secondo anno lo sostituiscano nella conduzione delle piccole aziende comunitarie e gli permettano di limitarsi a controllare se il metodo e le tecniche di lavoro sono state recepite. Ha anche un collaboratore, un giovane che segue in maniera particolare, che spesso volte lo sostituisce nella conduzione dei gruppi e che, probabilmente, assieme a un altro, continuerà il lavoro, quando Neno ritornerà a casa.

Ogni gruppo si dota di attrezzi per il lavoro: aratri, utensili vari, pompe per l'estrazione nell'acqua, il sottosuolo, animali per il trasporto, ecc. e di un granaio comunitario dove immagazzinare il grano, evitando così la vendita nel momento in cui vale poco e successivamente l'acquisto a prezzi raddoppiati. Negli incontri, con la collaborazione di alcune donne, viene fatta anche una adeguata educazione alimentare: interessante ci è sembrata la preparazione della "bouillie" che può sostituire il latte materno fin dai primi mesi di vita.

Se un componente ha gravi problemi finanziari, può ottenere dal gruppo un prestito, dando in pegno parte del raccolto, che verrà restituito al saldo del debito. —

Si coltivano soprattutto il miglio, elemento base dell'alimentazione locale, le arachidi, i taglioli (miebé), il zombo ed altre erbe per condire il miglio, le patate americane, il pomodoro e le cipolle che vengono vendute nei mercati cittadini. Le coltivazioni si effettuano soprattutto durante la stagione delle piogge che dura solo due mesi (agosto, settembre); nel rimanente periodo dell'anno in determinate zone cresce il carral (un tipo di miglio che ricava l'acqua dal sottosuolo) e, dove è possibile, si scavano dei pozzi d'acqua.

Neno ha anche preso in affitto dei campi in cui poter sperimentare nuovi tipi e forme di coltivazione che permettano di combattere la siccità del deserto che avanza, il moltiplicarsi delle bocche da sfamare e lo squilibrio alimentare della popolazione.

Grazie alla collaborazione di Bruno e Caio, due amici di Neno che hanno lavorato con lui per un mese, si è creata anche una piccola officina in cui ora si costruiscono dei carretti per il trasporto e dei finimenti per animali.

Tutte le domeniche pomeriggio, per non perdere l'allenamento, Neno anima un gruppo di ragazzi con attività formative (tipo scout).

A noi che l'abbiamo accompagnato per qualche settimana nel suo lavoro, ci è sembrato che la sua presenza sia di particolare importanza per lo sviluppo della zona e che i risultati raggiunti siano senza dubbio migliori di quelli che Neno ci aveva fatto conoscere per lettera. Lo dimostrano i raccolti che sono di gran lunga migliori di quelli della media locale, la sua popolarità fra la gente del posto e la continua richiesta di istituzione di nuovi gruppi. C'è da sperare che la salute tenga e che possa portare a termine senza difficoltà il suo terzo anno di permanenza in terra africana.